



LICEO "G. Stampacchia"

Classico-Scientifico

www.liceostampacchia.edu.it - leps220003@istruzione.it - leps220003@pec.istruzione.it

P.zza G. Galilei – 73039 TRICASE – Tel.0833.544020/204514 – C.F. 90057020753 Cod. Fatt. UFOZ75

Piano di Miglioramento (PdM)



Istituzione scolastica LEPS220003

LICEO "G. STAMPACCHIA" – TRICASE (LE)

INDICE

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e **priorità/traguardi** espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) -
Linea strategica del Piano (TAB.1) p. 3
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo (TAB.2) p. 6
- 1.3 Risultati attesi e monitoraggio degli obiettivi di processo (TAB.3) p. 7

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo – Pianificazione delle attività p. 11

3. Monitoraggio delle azioni p. 19

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione 2025-2028 (RAV):

| | PRIORITA' | TRAGUARDO |
|--|--|--|
| a. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI | Elaborazione di un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze specifiche richieste nelle prove standardizzate nazionali (seconde e quinte classi). | Incremento della percentuale di esiti pienamente positivi nelle prove Invalsi somministrate nelle classi seconde e quinte. Decremento della percentuale di disomogeneità degli esiti nelle classi coinvolte nelle prove. |
| b. RISULTATI A DISTANZA | implementazione di documenti che certifichino il percorso universitario scelto e i risultati conseguiti da ogni alunno. Implementazione degli strumenti scolastici attraverso cui guidare gli alunni ad una scelta consapevole, e incremento dei risultati positivi raggiunti. | Aumento dei dati relativi alle facoltà scelte e ai risultati raggiunti, o alle attività svolte. Aumento della percentuale di alunni che completa il percorso universitario, secondo le tempistiche indicate dai vari atenei. |

Motivazione della scelta di Priorità e Traguardi

Sulla base del processo di autovalutazione che la scuola ha effettuato, si decide di intervenire su alcuni aspetti strategici quali: il completamento del curriculum con l'integrazione di strategie mirate ad un corretto svolgimento delle prove INVALSI per superare le criticità emerse in alcune classi; la valorizzazione degli esiti a distanza per migliorare l'azione educativa della scuola, creando una rete di ex alunni che diventino una risorsa, parte integrante del sistema formativo.

Tali scelte sono finalizzate al superamento di alcune criticità emerse, quali: la varianza degli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate di italiano e matematica in alcune classi, e di inglese nel quinto anno; la non corrispondenza tra gli esiti di scuola e le prove nazionali; la mancanza di un archivio di ex studenti e dei loro progressi universitari e lavorativi.

La realizzazione delle priorità indicate presuppone un dialogo continuo con le famiglie e con le università, per garantire agli alunni una crescita continua e in linea con le richieste del territorio.

TABELLA 1 – LINEA STRATEGICA DEL PIANO

| Area di processo | Obiettivi di processo |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | 1a. Prevedere nel curricolo disciplinare strategie operative ed esercitazioni mirate allo svolgimento della prova Invalsi. |
| | 1b. Proporre interventi di potenziamento mirati alle competenze carenti emerse dall'analisi dei dati a distanza. |
| | 2b. Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti, creando una cultura della valutazione che vada oltre il singolo anno scolastico. |
| Ambiente di apprendimento | 2a. Rendere più flessibile l'organizzazione degli spazi e tempi della didattica ai fini della implementazione degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative. |
| Inclusione e differenziazione | 3a-3b. Tracciare percorsi individualizzati e/o personalizzati per rispondere adeguatamente ad esigenze specifiche e/o diversità. |
| | 4a-4b. Incrementare l'uso delle TIC e delle pratiche innovative per una didattica individualizzata e personalizzata. |
| Continuità e orientamento | 5b. Migliorare la continuità e l'orientamento per supportare gli studenti nel passaggio all'università e al mondo del lavoro. |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 5a-6b. Coinvolgere le agenzie educative del territorio nel processo di promozione delle competenze chiave europee. |

Motivazione della scelta degli obiettivi di processo e congruenza con le priorità-traguardi individuati

L'analisi dei dati del RAV ha orientato la scelta verso obiettivi di processo capaci di agire in modo sinergico sulle due dimensioni dell'efficacia educativa: il successo scolastico immediato con il potenziamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, e il successo formativo nel tempo attraverso il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

In relazione alle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI) la motivazione risiede nella **necessità** di superare la **disomogeneità** e le **fragilità** rilevate negli esiti delle prove nazionali, in particolare in Lingua inglese. I Dipartimenti e i gruppi di lavoro intendono configurarsi come "luoghi-laboratori" dove costruire buone pratiche didattiche, moduli specifici, prove comuni che implementino e sistematizzino approcci collaborativi e interattivi capaci di rispondere ai diversi stili di apprendimento per il potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze specifiche richieste nelle prove standardizzate nazionali. L'obiettivo è l'adozione di approcci metodologici collaborativi, distanti dai modelli puramente trasmissivi, che assicurino al contempo **omogeneità** e **trasparenza** negli interventi didattici e nella valutazione. Tali obiettivi sono strettamente funzionali al traguardo di incrementare i livelli di competenza nelle prove INVALSI e di ridurre la **disomogeneità** degli esiti tra le diverse classi, **garantendo a ogni studente standard qualitativi più elevati e allineati ai benchmark nazionali**.

In relazione ai Risultati a distanza la motivazione alla base dello sviluppo di un sistema interno di monitoraggio degli esiti a distanza e della creazione della Rete Alumni è legata alla **responsabilità sociale** dell'Istituto. La scuola

intende monitorare l'impatto reale del proprio percorso formativo sulle carriere universitarie e lavorative dei diplomati, per trarre feedback preziosi sulla qualità dell'offerta proposta. Questi obiettivi rispondono puntualmente al traguardo di certificare i percorsi post-diploma e i risultati conseguiti (CFU acquisiti, esami sostenuti, inserimento professionale). I dati raccolti permettono di validare l'efficacia dell'orientamento in uscita e di adeguare costantemente il curriculum alle sfide reali che gli studenti incontrano dopo il diploma.

L'intero impianto trova coerenza nella partecipazione delle famiglie e del territorio, intesi come attori co-responsabili dei processi superando una visione isolata della scuola. Il successo nella Continuità e nell'Orientamento è possibile solo attraverso una collaborazione operativa in cui le famiglie partecipano attivamente ai percorsi di scelta e il territorio (imprese, università, enti) collabora alla co-progettazione di percorsi formativi e percorsi FSL, in un sistema educativo capace di generare traguardi di successo duraturi e rispondere concretamente alle vocazioni dei nostri studenti.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

| TABELLA 2. CALCOLO DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO DELL'INTERVENTO | | | | |
|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|---|
| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
| 1 | Prevedere nel curriculum disciplinare strategie operative ed esercitazioni mirate allo svolgimento della prova Invalsi. | 5 | 5 | 25 |
| 2 | Proporre interventi di potenziamento mirati alle competenze carenti emerse dall'analisi dei dati a distanza. | 4 | 5 | 20 |
| 3 | Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti, creando una cultura della valutazione che vada oltre il singolo anno scolastico. | 5 | 4 | 20 |
| 4 | Rendere più flessibile l'organizzazione degli spazi e tempi della didattica ai fini della implementazione degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative. | 4 | 5 | 20 |
| 5 | Tracciare percorsi individualizzati e/o personalizzati per rispondere adeguatamente ad esigenze specifiche e/o diversità. | 4 | 5 | 20 |
| 6 | Incrementare l'uso delle TIC e delle pratiche innovative per una didattica individualizzata e personalizzata. | 5 | 5 | 25 |
| 7 | Migliorare la continuità e l'orientamento per supportare gli studenti nel passaggio all'università e al mondo del lavoro. | 4 | 5 | 20 |
| 8 | Coinvolgere le agenzie educative del territorio nel processo di promozione delle competenze chiave europee. | 4 | 5 | 20 |

1.3 Risultati attesi e monitoraggio degli obiettivi di processo

TABELLA 3. RISULTATI ATTESI, MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

| | Obiettivo di processo | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di Rilevazione |
|----|--|--|---|---|
| 1a | Prevedere nel curriculum disciplinare strategie operative ed esercitazioni mirate allo svolgimento delle prove INVALSI. | <ul style="list-style-type: none"> Incremento della percentuale di esiti pienamente positivi nelle prove Invalsi somministrate nelle classi seconde e quinte, soprattutto per la prova di listening inerente la lingua inglese. Decremento della percentuale di disomogeneità degli esiti nelle classi coinvolte nelle prove. Incremento dei livelli di competenza nelle prove nazionali e allineamento agli standard europei (QCER). | <ul style="list-style-type: none"> Numero di incontri delle commissioni di lavoro all'interno dei dipartimenti per la scelta/ costruzione di prove INVALSI di allenamento. Numero e qualità dei materiali prodotti. Percentuali di studenti che raggiungono il livello B"/C1 riduzione della varianza delle classi. | <ul style="list-style-type: none"> Raccolta dei materiali prodotti e diffusione degli stessi. Report dati INVALSI Verbali dei dipartimento con programmazioni di prove comuni. |
| 1b | Proporre interventi di potenziamento mirati alle competenze carenti emerse dall'analisi dei dati a distanza. | Recupero dei gap formativi segnalati dagli ex studenti nel primo anno universitario/lavorativo | Numero di moduli di potenziamento attivati per le classi quinte. | Questionari di feedback studenti; Registro delle attività extra-curricolari. |
| 2a | Rendere più flessibile l'organizzazione degli spazi e tempi della didattica ai fini della implementazione degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative. | <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento della didattica multimediale e promozione dell'uso integrato dei laboratori (in particolare per le discipline STEM). Pratica di una didattica laboratoriale nella normale attività di classe (nelle singole classi o per classi parallele, su singoli moduli disciplinari o interdisciplinari, per | <ul style="list-style-type: none"> Numero delle ore di laboratorio svolte e delle esperienze realizzate Numero di docenti disponibili a svolgere, condividere e diffondere attività laboratoriali Numero di Programmazioni Dipartimentali che prevedono un'attività | <ul style="list-style-type: none"> Report consuntivi delle attività laboratoriali svolte coerentemente con le programmazioni dipartimentali e dell'effettiva applicazione di strategie e strumenti didattici innovativi nelle quotidiane pratiche d'insegnamento Feedback delle |

| | | | | |
|----------|--|--|--|---|
| | | <p>livelli di apprendimento).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività laboratoriali per una didattica che promuova e valuti competenze. | laboratoriale che promuova e valuti competenze | attività attraverso questionari di gradimento rivolti a docenti/studenti |
| 2b | Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti, creando una cultura della valutazione che vada oltre il singolo anno scolastico. | Implementazione del sistema SIMED e consolidamento della cultura del dato post-diploma. | Numero di report annuali presentati al NIV e al Collegio Docenti. | Report annuale UMA (Unità Monitoraggio Alunni). |
| 3a 3b | Tracciare percorsi individualizzati e/o personalizzati per rispondere adeguatamente ad esigenze specifiche e/o diversità. | <ul style="list-style-type: none"> • Pieno successo formativo per studenti BES, DSA e con disabilità; • Riduzione delle insufficienze gravi nelle valutazioni intermedie e negli scrutini finali. • Valorizzazione delle eccellenze. | <ul style="list-style-type: none"> • Numero PDP e PEI attivati e monitorati. • Percentuale di successo negli esiti finali degli studenti con percorsi personalizzati. • Percentuale di studenti con eccellenze valorizzate | <ul style="list-style-type: none"> • Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI); • Verbali dei Consigli di Classe. • Verbali GLI (gruppo lavoro inclusione) • Esiti scrutini finali |
| 4a 4b | Incrementare l'uso delle TIC e delle pratiche innovative per una didattica individualizzata e personalizzata. | <ul style="list-style-type: none"> • Dotare le aule di dispositivi per realizzare le esperienze didattiche inclusive e personalizzate • Realizzare attività laboratoriali anche con studenti BES, DSA e studenti con disabilità. • Personalizzare l'apprendimento attraverso piattaforme e-learning | <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della soddisfazione degli studenti, dei docenti e delle famiglie • Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori • Percentuale dei docenti che utilizzano regolarmente le piattaforme digitali. | <ul style="list-style-type: none"> • Questionari online • Rilevazioni statistiche • Restituzione dati Rilevazioni Nazionali • Verbali dei Dipartimenti • Questionari di qualità • Report piattaforme digitali |

| | | | | |
|----------|---|--|--|--|
| 5a 6b | <p>Coinvolgere le agenzie educative del territorio nel processo di promozione delle competenze chiave europee.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore autonomia, spirito critico, creatività, capacità di risolvere problemi (<i>problem solving</i>), pensiero critico, lavoro di squadra e competenze comunicative. ▪ Miglioramento in tutte le otto competenze (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze, digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza culturale). ▪ Collaborazione attiva con stakeholder per la co-progettazione di percorsi formativi e di FSL. ▪ Potenziamento dei legami tra scuola e territorio attraverso la creazione di una rete stabile con enti locali, università, aziende, associazioni, sfruttando sinergicamente risorse e competenze. ▪ Migliore preparazione per l'orientamento futuro, facilitando il passaggio scuola-lavoro grazie a esperienze più concrete. ▪ Integrazione di percorsi educativi extrascolastici nei Piani | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di convenzioni stipulate tra la scuola e le imprese del territorio nell'ambito dei Percorsi di FSL. ▪ Numero di progetti di orientamento in uscita attivati dall'istituto in convenzione con l'Università del Salento e percentuale degli studenti che vi aderisce. ▪ Percentuale di genitori che partecipano attivamente alla gestione della scuola (DPR 416/1974) | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione finale alunni di FSL e delle FS di FSL e Orientamento. ▪ Questionari online di feedback rivolti a studenti e genitori sul grado di coinvolgimento o percepito. ▪ Tabelle per la rivelazione dei dati. ▪ Registro presenza genitori agli incontri. ▪ Verbali del Consiglio di Istituto. |
|----------|---|--|--|--|

| | | | | |
|----|--|--|---|---|
| | | <p>dell'Offerta Formativa (PTOF) e nei Piani di Miglioramento (PDM).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo degli esiti delle collaborazioni per valutare e migliorare l'efficacia dei percorsi formativi (es. riduzione della varianza, miglioramento punteggi). ▪ Condivisione con studenti, genitori e imprese della <i>mission</i> dell'istituto. | | |
| 5b | <p>Migliorare la continuità e l'orientamento per il passaggio all'università e al lavoro.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del tasso di abbandono o cambio corso universitario al primo anno. • Maggiore consapevolezza nelle scelte post-diploma. • Inserimento lavorativo coerente e tempestivo. | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti che partecipano ad attività di mentoring con la Rete Alumni. • Percentuale di immatricolati sul totale diplomati (benchmark nazionale per licei). • Percentuale di studenti che abbandonano o cambiano corso al primo anno universitario (target: <15%). • Numero medio di CFU conseguiti nel primo anno (target: >40). • Tempo medio di attesa per primo contratto (per chi sceglie lavoro). • Numero di studenti che partecipano ad attività di orientamento universitario. • Numero di incontri con la Rete Alumni. | <ul style="list-style-type: none"> • Questionari SIMED (a 12 e 24 mesi dal diploma). • Registro attività di orientamento in uscita. • Dati Università del Salento su immatricolati e carriere. • Dati Eduscopio e Almalaurea. |

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo - Pianificazione delle attività

Obiettivo di processo 1a: Prevedere nel curriculum disciplinare strategie operative ed esercitazioni mirate allo svolgimento delle prove INVALSI.

Azioni focalizzate sui docenti e la didattica:

- **Formazione:** Moduli su didattica digitale, problem-solving, analisi del testo, gestione classe e metodologie innovative.
- **Analisi e condivisione:** Riflessione sui risultati INVALSI, analisi dei singoli item e condivisione di buone pratiche tra docenti (es. percorsi verticali).
- **Metodologie:** Somministrazione di diverse prove per esercitare le competenze degli alunni; potenziamento di approcci come il Peer Tutoring, Cooperative Learning e l'uso di tecnologie (LIM, piattaforme digitali, robotica) per un apprendimento esperienziale.

Azioni focalizzate sugli studenti:

- **Potenziamento e recupero:** Attività mirate per fasce di alunni in difficoltà o con particolari capacità, anche con esperti esterni; partecipazione ai corsi proposti nell'ambito del percorso del "Lyceum British", mirati alla certificazione europea secondo gli standard QCER.
- **Sviluppo competenze:** Percorsi specifici per intelligenza numerica, competenze linguistiche e digitali, soprattutto per quanto concerne la listening prevista della prova di inglese delle classi quinte.
- **Strumenti personalizzati:** Creazione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà e percorsi formativi individualizzati.

Obiettivo di processo 1b: Proporre interventi di potenziamento mirati alle competenze carenti emerse dall'analisi dei dati a distanza.

- Costituzione di un gruppo di lavoro (referenti di Dipartimento) dedicato all'analisi dei feedback degli ex studenti raccolti attraverso il sistema SIMED.
- Raccolta e analisi sistematica dei dati provenienti dai questionari somministrati agli ex studenti nei primi 12-24 mesi dal diploma, con particolare attenzione a:
 - Difficoltà incontrate nel primo anno universitario
 - Competenze percepite come carenti rispetto alle richieste universitarie
 - Gap formativi segnalati in specifiche aree disciplinari
 - Suggerimenti per il miglioramento del curriculum
- Analisi comparata tra i dati interni (esiti scolastici) e i dati a distanza per identificare eventuali disallineamenti tra preparazione scolastica e richieste universitarie/lavorative.
- Incontri con docenti universitari (in particolare dell'Università del Salento) per comprendere le competenze in ingresso più critiche per gli studenti diplomati presso l'Istituto.
- Progettazione di moduli di potenziamento per le classi quinte, da attivare nel secondo quadrimestre, focalizzati sulle aree di maggiore criticità emerse (es. metodo di studio universitario, scrittura accademica, problem solving avanzato, competenze matematiche di base per facoltà scientifiche).
- Organizzazione di seminari e laboratori pomeridiani su competenze trasversali richieste all'università:
 - Tecniche di studio e gestione del tempo
 - Scrittura di testi argomentativi complessi

- Analisi e sintesi di testi accademici
- Public speaking e presentazioni efficaci
- Utilizzo di software specifici (LaTeX, strumenti statistici, piattaforme e-learning)
- Attivazione di percorsi di mentoring con ex studenti universitari che possano testimoniare le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle.
- Integrazione nei percorsi FSL di attività orientate allo sviluppo delle soft skills maggiormente richieste (lavoro di gruppo, pensiero critico, autonomia decisionale, gestione della complessità).
- Potenziamento delle competenze di base attraverso progetti dedicati al recupero e consolidamento in Italiano, Matematica, Inglese e metodo di studio.
- Revisione delle programmazioni di Dipartimento alla luce dei dati emersi, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi didattici e competenze richieste nei percorsi post-diploma.
- Monitoraggio dell'efficacia degli interventi attraverso feedback degli studenti delle quinte classi e successivo follow-up a distanza di 12 mesi.

Obiettivo di processo 2a: Rendere più flessibile l'organizzazione degli spazi e tempi della didattica ai fini della diffusione di metodologie didattiche più innovative.

- Incontri di formazione per i docenti in relazione a metodologie didattico-formative laboratoriali innovative.
- Incremento delle ore di laboratorio in particolare per le discipline STEM e per la lingua straniera.
- Formulazione da parte di ogni Dipartimento di attività basate sulla didattica laboratoriale.
- Diffusione nella prassi didattica quotidiana di ogni docente dell'utilizzo di spazi laboratoriali e di attrezzature e strumentazioni a supporto della didattica innovativa.
- Distribuzione dei prodotti finali a tutti i docenti e convocazione dei Dipartimenti e quindi del Collegio dei docenti per approvare, ratificare i curricula definitivi e confrontarsi sulla fase del monitoraggio.
- Formazione specifica sugli ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative (Piano Scuola 4.0 – Linea di azione: “Next generation classroom”)
- Coinvolgimento di studenti, famiglie, imprese nella attivazione dei laboratori (Piano Scuola 4.0, linea di azione: “Next generation labs”).

Obiettivo di processo 2b: Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti, creando una cultura della valutazione che vada oltre il singolo anno scolastico.

FASE 1: Costituzione del Sistema SIMED (Sistema Interno di Monitoraggio degli Esiti a Distanza)

- Nomina da parte del Dirigente Scolastico dell'Unità Monitoraggio Alumni (UMA), composta da 2-4 docenti con competenze in orientamento, valutazione e sistemi informativi.
- Definizione e approvazione in Consiglio di Istituto del Regolamento per il Monitoraggio degli Esiti a Distanza, nel rispetto del GDPR e delle norme sulla privacy.
- Predisposizione dell'Anagrafe degli Ex Studenti in formato digitale sicuro (Google Workspace o Microsoft 365), contenente:
 - Dati anagrafici scolastici
 - Indirizzo email personale e contatto telefonico (facoltativo)

- Indirizzo di studio e classe di provenienza
- Intenzione dichiarata post-diploma
- Consenso informato firmato
- Raccolta sistematica dei dati di contatto durante la classe quinta, idealmente dopo la maturità, tramite modulo digitale da sottoporre a tutti i diplomandi.

FASE 2: Raccolta annuale dei dati

- Invio, entro il mese di novembre di ogni anno, di un questionario digitale breve (15 domande, 5 minuti) agli ex studenti per aggiornare:
 - Situazione universitaria (ateneo, corso di laurea, esami sostenuti, CFU, media, difficoltà incontrate, cambi di corso, eventuali abbandoni)
 - Situazione lavorativa (tipo di contratto, settore, coerenza con il titolo, tempo di attesa per il primo contratto)
 - Grado di soddisfazione del percorso post-diploma
 - Valutazione del contributo formativo della scuola
 - Suggerimenti per migliorare il curriculum, i PCTO e l'orientamento
- Richiesta agli atenei (Università del Salento) di dati aggregati e anonimi sugli studenti immatricolati provenienti dall'Istituto.
- Integrazione con fonti pubbliche di informazione: Eduscopio, Almalaurea, dati ISTAT e ANPAL, piattaforme di orientamento.

FASE 3: Analisi ed elaborazione dei dati

- Elaborazione entro febbraio di ogni anno di un Report Annuale Esiti a Distanza contenente:
 - Analisi degli indicatori di esito universitario (tasso immatricolazione, CFU conseguiti, esami sostenuti, media, abbandoni, cambi di corso)
 - Analisi degli indicatori di esito lavorativo (tempo di attesa, tipologia contrattuale, coerenza, settore, stabilità, percentuale NEET)
 - Confronto diacronico (ultimi 3 anni) per identificare trend
 - Confronto tra indirizzi interni
 - Analisi qualitativa dei feedback degli ex studenti
 - Proposte di interventi migliorativi
- Presentazione del Report al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per l'integrazione nel RAV.
- Presentazione del Report al Collegio dei Docenti per la discussione e l'individuazione di azioni di miglioramento.
- Presentazione di una sintesi al Consiglio di Istituto.

FASE 4: Diffusione e utilizzo dei dati

- Pubblicazione sul sito web dell'Istituto di una sintesi grafica e accessibile dei risultati (solo dati aggregati, nel rispetto della privacy).
- Integrazione degli esiti a distanza nella sezione del PTOF dedicata alla rendicontazione sociale.
- Utilizzo dei dati per:
 - Revisione dell'offerta formativa
 - Riprogettazione dei percorsi di FSL in coerenza con gli sbocchi reali
 - Potenziamento dell'orientamento in uscita
 - Definizione di nuove partnership con università, ITS, imprese
 - Individuazione di aree di potenziamento curricolare

FASE 5: Costruzione della Rete Alumni

- Creazione di una pagina LinkedIn istituzionale e invito agli ex studenti a seguirla per mantenere un contatto continuativo
- Organizzazione di almeno due incontri annuali con la Rete Alumni:
 - Open day: ex studenti testimoniano i loro percorsi agli studenti delle quarte e quinte
 - Giornata dell'orientamento in uscita: ex studenti universitari e professionisti supportano le scelte degli studenti in uscita
- Coinvolgimento degli ex studenti in attività di:
 - Mentoring per studenti delle classi quarte e quinte
 - Testimonianze nei percorsi di orientamento
 - Supporto ai percorsi di FSL
 - Co-progettazione di moduli didattici in collaborazione con i docenti
- Attivazione di canali di comunicazione continuativi (newsletter semestrale, gruppo WhatsApp/Telegram moderato).

FASE 6: Consolidamento della cultura del dato

- Organizzazione di incontri di Dipartimento dedicati all'analisi dei dati per indirizzo di studio.
- Condivisione con le famiglie degli studenti delle classi quarte e quinte dei dati sugli esiti a distanza, per supportare scelte consapevoli.
- Revisione triennale del Regolamento SIMED e del sistema di monitoraggio alla luce dei risultati ottenuti e delle eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Obiettivo di processo 3a/3b: Tracciare percorsi individualizzati e/o personalizzati per rispondere adeguatamente ad esigenze specifiche e/o di diversità.

- Realizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (eccellenze) e percorsi condivisi di recupero e/o potenziamento delle competenze (Obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art.1 L.107/15):

| |
|---|
| Problem Solving |
| Matematica senza frontiere – potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche |
| Olimpiadi di fisica |
| Olimpiadi dell'astronomia |
| Olimpiadi di chimica |
| Olimpiadi id italiano |
| Olimpiadi della Filosofia |
| Olimpiadi di storia dell'arte |
| |

- Costruzione di un percorso di studi finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche:

| |
|--|
| Corsi di preparazione degli allievi alle certificazioni linguistiche Ket, Pet e First |
| British Liceum (percorso quinquennale che prevede il conseguimento delle varie certificazioni, fino al C2) |

- Azione promossa dai docenti del I biennio di Italiano e Matematica con attenzione specifica alla metodologia e strumenti delle prove INVALSI:

Accesso agli esempi di prove CBT per la classe II e V della scuola secondaria di secondo grado (Italiano, Matematica e Inglese) disponibili sul sito dell'INVALSI – piano di svolgimento delle simulazioni nei laboratori della scuola al fine di abituare gli allievi delle seconde alla novità delle prove CBT e migliorare i livelli.

Recupero delle **abilità** per le fasce di alunni più deboli anche attraverso moduli per il potenziamento delle competenze di base attraverso i vari progetti PTOF, PON e altri a cui la scuola aderisce sistematicamente.

Progressiva riduzione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi attraverso un'attenta distribuzione degli alunni nella formazione delle classi prime per fasce eterogenee di livello.

- Promozione dell'acquisizione delle competenze **trasversali** di cittadinanza e integrazione nella programmazione curricolare: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Percorso per il primo biennio su educazione alla **legalità** e alla cittadinanza attiva.

Iniziative online e interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza nella scuola.

- Programmazione e attuazione di prove comuni per classi parallele (azione promossa dai singoli Dipartimenti). Le prove comuni sono finalizzate al monitoraggio degli apprendimenti e vanno nella direzione di una valutazione omogenea all'interno dell'Istituto.

Criteri e procedure:

- reperimento di materiale documentale
- costituzione di gruppi di lavoro all'interno del Dipartimento
- condivisione e confronto delle proposte elaborate
- selezione delle proposte sulla base degli obiettivi da raggiungere

Obiettivo di processo 4a/4b: Promuovere l'uso delle TIC e delle pratiche innovative per una didattica individualizzata e personalizzata.

- Individuazione dei docenti formatori/tutor tra i docenti dell'Istituto e acquisizione delle disponibilità degli stessi;
- individuazione dei docenti per la formazione dei gruppi di lavoro, tra i docenti dell'istituto, per singola disciplina o per assi culturali;
- individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire;
- presentazione e condivisione dei protocolli metodologici e dei materiali didattici (format per le UDA, che prevedano un mirato impiego di TIC e software) e conduzione delle **attività** nei diversi gruppi di riferimento, **coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di "formazione in situazione"**;
- realizzazione in gruppo disciplinare o per assi dei prodotti didattici (unità di apprendimento sulle competenze trasversali di ambito disciplinare e di cittadinanza, che implicino l'applicazione di metodologie innovative, prove di verifica e prove esperte per la certificazione delle competenze);
- eventuale diffusione nei gruppi "allargati" agli altri docenti da "formare";
- sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi "pilota";
- raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto.

Obiettivo di processo 5a/6b: Coinvolgere le agenzie educative del territorio nel processo di promozione delle competenze chiave europee.

- Consegna del patto formativo alle famiglie delle prime classi e organizzazione di un incontro per illustrare ai genitori le varie funzionalità del registro elettronico.
- Coinvolgimento dei genitori nella definizione e gestione del Regolamento disciplinare.
- Consultazione in sede di assemblea di genitori di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Consultazione dei genitori del Consiglio d'Istituto per la predisposizione e realizzazione del PTOF e del PdM.
- Pubblicizzazione delle attività del PTOF sul sito web.
- Coinvolgimento di studenti, famiglie, imprese nella progettazione dei laboratori (Piano Scuola 4.0, linea di azione: "Next generation labs").
- Incrementare i rapporti con le strutture presenti sul territorio per permettere agli studenti di svolgere adeguate attività di FSL come previsto dalla iniziale L. 107/2015.
- Promozione di incontri con i rappresentanti delle realtà locali, pianificazione di forme di collaborazione e raccolta di proposte e istanze provenienti dal territorio.
- Intesa di collaborazione con la "**British School di Maglie (LE)**, scuola di lingua inglese, parte dell'associazione internazionale British Schools of English (AIBSE) e centro esami ufficiale Cambridge English.
- Intesa di collaborazione con gli atenei finalizzata alla costruzione di percorsi di continuità.

Obiettivo di processo 5b: Migliorare la continuità e l'orientamento per il passaggio all'università e al lavoro.

A) CONTINUITÀ VERTICALE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

- Identificazione di un Gruppo di Lavoro per la Continuità che provvederà alla raccolta e valutazione dei risultati degli studenti in ingresso.
- Invio di comunicazione alle scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza per invitare dirigenti e docenti curatori dell'orientamento a incontri di coordinamento.
- Organizzazione di incontri tra le scuole per definire:
 - Modalità di passaggio delle informazioni
 - Condivisione dei curricoli verticali
 - Criteri di valutazione condivisi
 - Prove di ingresso comuni
- Coinvolgimento dei responsabili di Dipartimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado per la definizione di prove di ingresso coerenti con le competenze attese.
- Somministrazione delle prove di ingresso elaborate dal Gruppo di lavoro nelle prime settimane di scuola.
- Tabulazione dei dati e riflessioni conclusive da socializzare al Collegio dei Docenti e alle scuole di provenienza.
- Organizzazione di giornate di Open Day con laboratori didattici aperti agli studenti delle scuole medie.
- Attivazione di progetti ponte (es. laboratori scientifici, teatrali, linguistici) tra classi terze medie e classi prime liceo.

B) ORIENTAMENTO IN USCITA: TRANSIZIONE ALL'UNIVERSITÀ

- Costituzione di una Commissione Orientamento in Uscita composta da docenti referenti e da membri dell'Unità Monitoraggio Alumni.
- Organizzazione di incontri informativi con le università del territorio (in particolare Università del Salento) e con altri atenei nazionali per presentare l'offerta formativa.
- Partecipazione sistematica degli studenti delle quarte e quinte classi a:
 - Giornate di orientamento universitario (Open Day)
 - Attività di orientamento organizzate dagli atenei

- Test di ingresso simulati per facoltà a numero chiuso
 - Progetti di orientamento attivo (POT - Piani di Orientamento e Tutorato)
 - Stipula di convenzioni con l'Università del Salento e altri atenei per:
 - Attivazione di percorsi FSL presso dipartimenti universitari
 - Partecipazione a laboratori universitari
 - Lezioni universitarie aperte agli studenti liceali
 - Corsi propedeutici per test di ammissione
 - Organizzazione di incontri con ex studenti universitari (Rete Alumni) per testimonianze dirette su:
 - Scelta del corso di laurea
 - Metodo di studio universitario
 - Difficoltà incontrate e strategie di superamento
 - Opportunità di borse di studio, mobilità internazionale, attività extracurricolari
 - Attivazione di un sistema di mentoring universitario: ex studenti che frequentano l'università accompagnano studenti delle quinte nella scelta e nella preparazione al percorso universitario.
 - Realizzazione di moduli didattici nelle classi quinte su:
 - Metodologie di studio universitario
 - Tecniche di ricerca bibliografica
 - Scrittura accademica
 - Time management
 - Gestione dell'ansia da prestazione
 - Somministrazione di test attitudinali e di interessi per supportare la scelta consapevole del percorso post-diploma.
 - Incontri individuali con docenti tutor per l'orientamento personalizzato.
 - Utilizzo dei dati del sistema SIMED per informare gli studenti sugli esiti reali dei diplomati dell'Istituto nei vari corsi di laurea.
 - Pubblicazione sul sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento in uscita con:
 - Link a piattaforme di orientamento
 - Calendario eventi
 - Materiali informativi
 - Testimonianze video di ex studenti
- C) ORIENTAMENTO IN USCITA: TRANSIZIONE AL MONDO DEL LAVORO
- Collaborazione strutturata con Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro e associazioni datoriali per informare gli studenti su:
 - Opportunità occupazionali del territorio
 - Procedure di ricerca attiva del lavoro
 - Compilazione CV e lettera di presentazione
 - Colloqui di selezione
 - Contratti di lavoro e diritti dei lavoratori
 - Organizzazione di incontri con imprenditori, professionisti e rappresentanti di aziende per conoscere il mercato del lavoro locale.
 - Attivazione di percorsi di orientamento all'imprenditorialità in collaborazione con Camera di Commercio, Confindustria, associazioni di categoria.
 - Promozione della partecipazione a progetti di FSL qualificata coerenti con gli indirizzi di studio e con gli sbocchi professionali reali.
 - Organizzazione di workshop su:
 - Creazione di startup innovative
 - Accesso a finanziamenti per giovani imprenditori
 - Business plan
 - Marketing digitale
 - Informazione sulle opportunità di formazione post-diploma non universitaria:
 - ITS Academy

- Corsi di formazione professionale
 - Accademie
 - Scuole di specializzazione
 - Attivazione di un servizio di job placement in collaborazione con enti del territorio per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro.
- D) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- Somministrazione di questionari SIMED a 12 e 24 mesi dal diploma per valutare:
 - Efficacia dell'orientamento ricevuto
 - Coerenza tra percorso scelto e preparazione ricevuta
 - Soddisfazione per le scelte effettuate
 - Analisi annuale dei tassi di:
 - Prosecuzione degli studi
 - Abbandono universitario al primo anno
 - Cambio di corso di laurea
 - Inserimento lavorativo
 - NEET
 - Utilizzo dei risultati per riprogettare le attività di orientamento degli anni successivi.

Il Liceo “Stampacchia” parteciperà alle possibili varie iniziative PON programmate dalla piattaforma INDIRE.

3. Monitoraggio delle azioni

- ❖ Per tutte le azioni pianificate, attività e progetti, per raggiungere gli obiettivi di processo individuati è previsto un monitoraggio in itinere e finale.
- ❖ E' importante che gli indicatori di monitoraggio individuati nella TAB.3 – con le relative modalità di rilevazione – siano richiamati in fase di realizzazione e controllo di tutte le attività intraprese dalla scuola per il miglioramento.
- ❖ Nel Liceo saranno predisposte delle schede per il monitoraggio delle attività di progetto: alla corretta e puntuale compilazione di queste si rimanda per giungere ad avere, alla fine del periodo, un quadro chiaro dei processi realmente esperiti e controllati.
- ❖ Il controllo dei processi viene rendicontato nell'aggiornamento annuale del Rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV), anche attraverso indicatori e documenti inseriti dalla scuola, e pubblicato sul portale del MIUR Scuola in Chiaro.
- ❖ Il monitoraggio delle future Azioni PON è regolato da specifici protocolli INDIRE e avviene su piattaforme predisposte per la gestione degli interventi.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV avviene in itinere – tenendo conto degli aggiornamenti annuali del Pdm, PTOF e dello stesso RAV - e a conclusione del triennio 2025-2028.

TABELLA 4. STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
|---|--|--|--|
| Dipartimenti disciplinari | Docenti delle discipline | Presentazione delle linee guida del PDM. Pubblicazione del PDM. Report sui risultati ottenuti. Discussione e confronto. | Nelle riunioni di inizio a.s. del Dirigente con le FF.SS e i referenti e coordinatori delle varie aree sono state in gran parte elaborate le azioni al centro del Pdm. |
| Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto | Docenti, genitori, alunni, personale ATA | Presentazione delle linee guida del PDM. Pubblicazione del PDM. Report sui risultati ottenuti. Discussione e confronto. | All'interno del NIV sono state definite le linee strategiche del Pdm. |
| Pubblicazione sul sito di Istituto | Tutti i docenti | Pubblicazione del Pdm. | |

TABELLA 5. AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL Pdm INTERNE ALLA SCUOLA

| Metodi/strumenti | Destinatari | Tempi |
|--|--|--|
| Riunioni dei Dipartimenti disciplinari | Tutti i docenti | Fine anno scolastico per una parte delle azioni e inizio dell'anno scolastico successivo per i report relativi alla conclusione e ricaduta delle azioni. |
| Riunioni del Collegio Docenti | Tutti i docenti | Fine anno scolastico per una parte delle azioni e inizio dell'anno scolastico successivo per i report relativi alla conclusione e ricaduta delle azioni. |
| Riunioni del Consiglio di Istituto | Docenti, genitori, alunni, personale ATA | |

TABELLA 6. AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

| Metodi/strumenti | Destinatari | Tempi |
|------------------------------------|---------------------------------------|---|
| Pubblicazione sul sito di Istituto | Genitori e studenti. Pubblico esterno | Fine anno scolastico per una parte delle azioni e inizio dell'anno scolastico successivo per i report relativi alla conclusione e ricaduta delle azioni |
| Pubblicazione sul sito di Istituto | Genitori e studenti | Fine anno scolastico per una parte delle azioni e inizio dell'anno scolastico successivo per i report relativi alla conclusione e ricaduta delle azioni |

Revisione 2025/28 PDM

Il PdM del Liceo Stampacchia, nella sua versione aggiornata all'a.s.2025/2026, avrà come costante riferimento alcune linee-guida:

- La realizzazione di quanto la legge 107 prevede al comma 7 dell'art.1, raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari;
- Gli aggiornamenti del RAV della scuola, dei risultati conseguiti in itinere e del contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituzione scolastica opera;
- L'Atto di Indirizzo al Collegio Docenti del Dirigente Scolastico;
- La promozione dell'innovazione nel campo della didattica e delle metodologie.
- Interventi in linea con le previsioni del Piano Scuola 4.0 – Linea di azione: “Next generation classroom” e “Next generation labs”

| Componenti del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) | |
|---|---|
| Prof. Vitale Mauro Polimeno | Dirigente Scolastico. Responsabile del Piano di Miglioramento |
| Prof.ssa Anna Elisa Frassanito | Docente, coordinatore del NIV |
| Prof.ssa Chiuri Carla | Docente |
| Prof.ssa Valli Lucia | Docente |
| Prof.ssa Zippo Maria Luisa | Docente |
| L'aggiornamento e la programmazione del PdM sono possibili grazie all'apporto dato al NIV dalla docente con incarico di Funzione Strumentale al PTOF, prof. Accogli Santo e dai docenti Coordinatori di Dipartimento. | |

Il Dirigente scolastico
Prof. Vitale Mauro Polimeno